



Fulvia Degl'Innocenti
**UN FOLLETTO
IN CUCINA**

Paoline, 2009
pp. 48, € 9,50

La marmellata dolci-sonni, la torta del coraggio, i biscotti del buon risveglio: sono solo alcune delle magiche ricette del folletto. Sì, perché lui di lavoro fa il cuoco e le sue idee in cucina sono stratosferiche, meravigliose, strabilianti. Ogni tanto però ne vuole altre, così va a caccia di ricette e crede che la mamma di Valentino gli possa suggerire qualche novità. Così si stabilisce da loro e fa amicizia con il bimbo. Quando se ne andrà lascerà la ricetta più speciale di tutte, la ricetta dell'affetto. Il libretto, ha una struttura che va bene anche per chi inizia a leggere: oltre al testo alcune parole sono scritte in alto in stampatello maiuscolo. Il messaggio, trasmesso con brio da folletto, è profondo: alle persone con cui si sta ogni giorno, basta una piccola dimostrazione d'affetto per essere felici.

Laura Prinetti



F. Degl'Innocenti, F. Carabelli
**I CAPRICCI
DI ROSABELLA**

Il gioco di leggere, 2009
pp. 36, € 14,90

Che cosa fare se una figlia, magari bella, ricca e con un futuro regale, rifiuta gli agi e i lustrini e si abbuffa di cibo per imbruttirsi fino all'inverosimile? Ai coronati ma disperati genitori non resta che provare la più banale delle vie d'uscita: sedersi in tre attorno a un tavolo, guardare negli occhi la ragazzina ribelle e con fatica formulare la faticosa domanda: "Cara figliola, che cosa desideri davvero?". Poi, con strazio, registrarne la spiazzante risposta. Quasi superfluo dire che alla fine Rosabella, vestita un po' a casaccio e ben salda in mezzo alla terra, ai fiori e alle piante del giardino, vivrà felice e troverà pure un principe azzurro. Ma soprattutto lascerà genitori e bambini un po' viziati a porsi qualche domanda sull'avere e sull'essere. Oltre al testo "parlano" anche le illustrazioni.

m.ber.

Jo Seonkyeong
**UN GIARDINO
SOTTO TERRA**

Jaca Book, 2009
pp. 32, € 13,00



Da sempre l'uomo racconta le fiabe per trasmettere qualcosa di importante, senza che i destinatari se ne accorgano. In questo caso la profondità dell'argomento non è data solo dal livello sottostradale della fermata della metropolitana... Spieghiamoci. Sotto Natale siamo concentrati su acquisti, vacanze, regali e, presi nel turbine, rischiamo di dimenticarci che la natura del dono è la gratuità. E quale dono migliore della bellezza? Il signor Moss fa dono a noi del suo bellissimo modo di vedere il mondo e di viverlo. Per lui sono belli i gradini, la banchina della metro, le piastrelle e la galleria, persino un angolino dove al posto della sporizia fa crescere il suo giardino; per questo gli altri sono più contenti, anche se non sanno bene il perché. "Senza rendersene conto, il Signor Moss ritrova il buon umore. I volti della gente sulla banchina della metropolitana si illuminano". E' un circolo virtuoso che nasce dalla bellezza di un cuore buono e si sviluppa nella normalità quotidiana: "Anche oggi pulirà la fermata della metropolitana prima di andare a trovare il suo giardino sotto terra".

Con questa storia, i più piccoli avranno sul comodino una favola delicata e originale, i grandi avranno un trattato di filosofia... in incognito! Un titolo meritatamente premiatissimo (Premio Andersen 2009).

Miriam Zucco